

INCONTRI N. 2

GENNAIO – MARZO 2013

ABSTRACT

TRADUZIONE DI GRAZIA MUSUMECI

Amico N., *L'opera dei pupi a Catania fra i rigori della "tradizione" e gli eventi innovativi*

L'Opera dei Pupi è l'arte teatrale della cultura popolare siciliana. L'autore ne chiarisce la genesi del repertorio narrativo, la figura del "puparo" e l'organizzazione della messinscena, chiarendo le differenze tra l'aspetto tradizionale e le innovazioni verificatisi nella seconda metà del '900.

Auteri M., *Rabbito. L'uomo pneumatico*

Un ricordo di Luigi Rabbito, artista comisano scomparso un anno fa a cui recentemente il Comune di Catania ha dedicato una personale, e un'analisi della sua ultima produzione artistica, una "pittura di storia" contemporanea, testimonianza del nostro tempo.

Barbagallo V. L., *Gli ultimi sogni di Sebastiano Milluzzo*

Un'inedita presentazione degli ultimi lavori del pittore catanese Sebastiano Milluzzo, diventa occasione per ricordare la figura dell'artista attraverso le parole del figlio Claudio e dell'amico collezionista Filippo Pappalardo.

Bonasera M., *Il ruolo della massoneria nella fondazione del Liceo Ginnasio Statale "Mario Cutelli" di Catania*

Il Liceo Ginnasio Statale "Mario Cutelli" di Catania fu fondato al termine di una grave controversia fra massoni, gesuiti, politica e interessi privati. Alla fine del XIX secolo, la città era divisa fra laici progressisti, che rispondevano all'asse massoneria-governo, e nobiltà a sostegno dell'opposizione dei cattolici-socialisti.

Calogero S. M., *Gli altari della chiesa del SS. Salvatore a Noto*

Attraverso un inedito atto notarile relativo alla commissione degli altari della chiesa del SS.

Amico N., *The Puppets Theatre in Catania, between the strict "tradition" and new events*

The Puppets Theatre is the typical Sicilian folk theatre. The author explains the origin of the repertory, describes the figure of "puparo" (the puppeteer) and the organization of the scenes. He also explains the difference between the tradition and the innovations of the late 20th century.

Auteri M., *Rabbito. The pneumatic man*

Remembering Luigi Rabbito, artist from Comiso who died one year ago. Recently, the city of Catania dedicated to him an exhibition and the analysis of his last artistic production. A contemporary "history painting", witnessing our times.

Barbagallo V. L., *Sebastiano Milluzzo's last dreams*

A brand new introduction to the last works of the catanese painter Sebastiano Milluzzo becomes the opportunity to remember the artist himself through the memories of his son Claudio and of his friend, the collector Filippo Pappalardo.

Bonasera M., *The role of Freemasonry in the foundation of "Mario Cutelli" high school in Catania*

The "Mario Cutelli" high school in Catania was founded at the end of a serious dispute concerning freemasons, Jesuits, politics and private business. At the end of the 19th century the city was divided in laics following the Freemasonry-government line and conservative noblemen supporting the socialist-catholic political wing.

Calogero S. M., *The altars of St. Salvatore church in Noto*

By adding a notarial act concerning the commission of the altars of St. Salvatore Church in Noto, the

Salvatore a Noto, l'autore aggiunge un tassello per la conoscenza dell'attività dello scultore Giuseppe Orlando, conosciuto soprattutto per la realizzazione della fontana di Cerere a Catania.

Leonardi A., *Azeglio Bemporad e la "Carta del cielo"*

Nei primi decenni del '900 diciotto Osservatori Astrofisici sparsi in tutto il mondo parteciparono al programma dell'*Académie des Sciences de l'Institut de France* di redigere la "Carta del cielo". L'Osservatorio di Catania fu l'unico fra quelli italiani a parteciparvi: l'autore ha individuato le carte inedite del progetto che vide protagonista Azeglio Bemporad.

Ligresti D., *Profilo di accademici, proprietari terrieri, letterati ed eruditi impegnati in agricoltura*

La "rivoluzione agraria", diffusasi in Inghilterra fra i secoli XVII e XVIII, segna una svolta per l'agricoltura che passa da pratiche agricole tradizionali a modelli incentrati sull'impiego della tecnologia. Nei loro domini, i Borbone seguirono con attenzione il rinnovamento scientifico sia in campo teorico sia nella sperimentazione. Al 1779 risale la prima cattedra nella Università di Catania (quinta in Europa) di Economia, Commercio e Agricoltura.

Militello P., *Immagini del Mediterraneo fra XVII e XVIII secolo*

Ancora nel '600 non si conoscevano le esatte coordinate geografiche del Mediterraneo. Fondamentale è stato il contributo di Delisle, il cartografo francese che rifacendosi alle fonti romane per un nuovo disegno del mare dimostra come le misure riportate dagli "antichi" fossero più rispondenti rispetto a quelle dei geografi moderni, la maggior parte dei quali si rifaceva a Tolomeo.

Mineo M., *Nuove prospettive per l'abitazione catanese di Giovan Battista Vaccarini*

Il celebre architetto siciliano, protagonista della rinascita edilizia di Catania dopo il terremoto del 1693, costruì in questa città la sua abitazione nella metà del XVIII secolo. Dopo anni di abbandono, si prospetta per l'edificio una nuova destinazione d'uso: sarà sede del museo interdisciplinare "Vito Amico e Statella".

author lets us know a bit more of the activity of sculptor Giuseppe Orlando, especially known for making the fountain of Cerere in Catania.

Leonardi A., *Azeglio Bemporad and the "Sky Map"*

During the first half of the 20th century, eighteen astrophysical observers all over the world took part in the project of the *Académie des Sciences de l'Institut de France* and planned the "Sky Map". The observatory of Catania was the only one, in Italy, to take part in it: the author found the unpublished.

Ligresti D., *Monograph of professors, landowners, well-cultured men and erudites interested in agriculture*

The "agricultural revolution" which took place in England during the 17th and 18th century marked a turning point for agriculture. In fact it left the traditional methods and started using technology. The Bourbons followed the scientific renewal, as for their lands, both in theory and experimentation. The very first school of Economics, Trade and Agriculture at the University of Catania opened in 1779 (it was the fifth in Europe).

Militello P., *Pictures of the Mediterranean between the 17th and 18th century*

In the 17th century they didn't know the exact geographical coordinates of the Mediterranean, yet. The contribution of Delisle, the French cartographer, was very important. He drew on Roman sources for a new map of the sea and showed how the "old" measures were closer to reality than the ones of modern geographers, many of which still referred to Ptolemy.

Mineo M., *New prospects for the house of Giovan Battista Vaccarini in Catania*

The famous Sicilian architect was the protagonist of the rebuilding of Catania, after the earthquake of 1693. Here he built his own home in the first half of the 18th century and, after being neglected for a very long time, now it could be used for new purposes: it should house the interdisciplinary museum "Vito Amico e Statella".

Nanzarelli M. – Uccello E., *Riserva naturale orientata Cavagrande del Cassibile – Il sentiero “Prisa-Carrubella”*

Cavagrande è una tipica incisione dell’altipiano ibleo scavata dal fiume Cassibile. Il suo percorso si snoda fra Palazzolo Acreide e Cassibile. Più che in altre cave, la vegetazione di Cavagrande presenta la serie completa della formazione vegetale che, dal fondovalle alla sommità, caratterizza il paesaggio delle cave iblee.

Neri C., *Natale Schiavoni ritrattista di Bellini*

Partendo dal ritratto di Vincenzo Bellini eseguito dal pittore Natale Schiavoni, l’autore ripercorre il soggiorno a Venezia del celebre compositore catanese fra il 1829 e il 1830, quando concertò il *Pirata* nel Gran Teatro della Fenice.

Nicotra A., *Sofonisba Anguissola dalla Sicilia alla Corte dei Savoia*

L’autore, attraverso il riconoscimento di alcune opere, da lui per primo effettuato, ripercorre le vicende della celebre pittrice, dalla breve residenza in Sicilia negli anni ‘70 del XVI secolo, come sposa di Fabrizio Moncada Principe di Paternò, al soggiorno presso la corte sabauda negli anni ‘90 e al suo ritorno in Sicilia nel secolo successivo.

Patti A., *Recitiamo e cantiamo: ma di cosa parliamo?*

L’autore riscopre il significato originario di due canzoni popolari siciliane, “Vitti na crozza” e “Cumhari Nina, Cumhari Vicenza”, dense di fatti storici, sentimenti e misteri, e che meriterebbero di essere diffuse nelle scuole per la salvaguardia della nostra identità linguistica e culturale.

Paterniti F., *Museo del Costume e della Moda Siciliana di Mirto*

Il museo ospitato all’interno del Palazzetto Cupane di Mirto, provincia di Messina, comprende più di mille pezzi fra costumi, abiti, accessori e biancheria, in un allestimento per epoche e settori. Il primo nucleo del museo costituito dalla collezione di Giuseppe Miraudò si è arricchito nel corso degli anni di numerose donazioni di famiglie siciliane.

Nanzarelli M. – Uccello E., *Nature reserve of Cavagrande del Cassibile – The “Prisa-Carrubella” route*

Cavagrande is like a cut carved by the river Cassibile in the Iblean tableland. It goes from Palazzolo Acreide to the town of Cassibile. More than in every other cave, vegetation in Cavagrande shows the most complete variety of plants from valley plants to top rocks vegetation which is the main characteristic of the Iblean landscape.

Neri C., *Natale Schiavoni, Bellini’s portrait painter*

The author analyzes Natale Schiavoni’s portrait of Vincenzo Bellini and thinks back over the great composer’s stay in Venice (1829-1830) when he put on the *Pirata* at the Gran Teatro La Fenice.

Nicotra A., *Sofonisba Anguissola, from Sicily to the Savoy court*

Through the identification of some works he himself had done, the author tells the story of the famous painter, from her short stay in Sicily (in the 1570s) as Fabrizio Moncada Prince of Paternò’s wife to her life at the Savoy court in the 1590s. She came back to Sicily at the beginning of the next century.

Patti A., *Let’s play and sing: what are we talking about?*

The author finds out the real meaning of two popular Sicilian folk songs: “Vitti na crozza” and “Cumhari Nina, Cumhari Vicenza”. They both show many historical references, feelings and mysteries that should be taught in schools in order to save our cultural and linguistic identity.

Paterniti F., *Museum of Dress and Sicilian Fashion in Mirto*

The museum set inside Palazzetto Cupane in Mirto, near Messina, collects more than 1000 clothes, underclothes, linen and dresses organized in years and sectors. The first part includes the collection.

Reitano A., Russo D., *Le bombe vulcaniche dell'Etna*

Le bombe vulcaniche sono grumi di lava fluida che in seguito a fenomeni di rotazione fra la fase di espulsione e l'impatto al suolo acquistano forme particolari. Il loro studio è importante perché può fornire una chiave di lettura del fenomeno eruttivo. In questo numero se ne chiarisce origine e tipologia.

Sanfilippo M.V., *Tradizione, attualità e regionalità nelle fiabe di Capuana*

La storiografia letteraria ha lasciato in ombra la favolistica di Capuana. Numerose testate giornalistiche gli commissionavano fiabe per deliziare i lettori nel periodo natalizio. Fiabe scritte per i "piccoli" e soprattutto per gli adulti, in cui lo scrittore restituisce lo spaccato ideologico e socio-politico di un'epoca. C'è un accavallarsi di sentimenti che costituiscono il *mélange* della quotidianità.

Spadaro A., *Nuovi dati sulla "Strage di San Rocco"*

L'autore ci riporta nel dicembre del 1905: alla discussione della Camera dei Deputati sul sanguinoso episodio di Grammichele accaduto nell'agosto di quell'anno, vennero lette le due inchieste, governativa e militare e l'onorevole Giuseppe De Felice espone la sua personale testimonianza.

Vassallo S., *Un nuovo teatro greco a Montagna dei Cavalli*

Tra i monumenti che segnano con più forza il paesaggio archeologico siciliano, vi sono i teatri. L'identificazione di uno nuovo di età ellenistica a Montagna dei Cavalli, la cui presenza nel 2007 è stata verificata da una lunga campagna di scavo, fornisce un importante contributo alla conoscenza del nostro patrimonio monumentale.

Reitano A., Russo D., *Mt. Etna's volcanic bombs*

Volcanic bombs are "lumps" of lava that took these particular shapes because of rotation phenomena happening between the moment of their ejection and the landing on the ground. Studying them means to understand the eruptive event. In this issue, the authors describe all kinds and origin.

Sanfilippo M.V., *Tradition, present time and regionalism in Capuana's tales*

The literary historiography has almost forgotten Capuana's fairy-tales. Many newspapers would commission him tales in order to please the readers at Christmas time. They were both tales for "little ones" but also for adults and the writer described the ideologies and the social and political view of the time. Feelings that made the *mélange* of everyday life.

Spadaro A., *New data on the "S. Rocco slaughter"*

The author takes us back to 1905, to the Parliament discussing about the bloody facts of Grammichele (August 1905). Two inquiries were held and both the government and the army investigated, plus doctor G. De Felice personally.

Vassallo S., *A new Greek theatre at Montagna dei Cavalli*

Theatres are the monuments that mostly mark the Sicilian archaeological landscape. A new one, dating back to the Hellenistic time, was discovered at Montagna dei Cavalli in 2007, after a long excavation term. This is an important contribution to our monumental heritage.